



Il piccolo ricovero di pietre che si trova a lato del sentiero che scende dalla Cappellina della Baiarda, visibile in alto.

A testimonianza che le pendici meridionali del Costolone Baiardetta erano oggetto di pascolo e sfalcio, poco sotto la Cappellina della Baiarda si trova un antico piccolo ricovero litico, utilizzato dai falciatori (*segagin*) e dagli allevatori di un tempo, per il deposito di attrezzi, materiale, cibo, bevande e che, all'occorrenza, poteva dare ricovero ad una persona in caso di improvvise intemperie.

A monte del ricovero ci sono ancora i resti di un recinto di pietra (*bâro*) dove venivano radunate le pecore.

Testimonianze di biodiversità

Splendida la fioritura, in particolare in primavera. Il compianto Francesco Bagnasco, del CAI Bolzaneto, nel corso di alcune uscite mirate, ha censito oltre 110 specie. Si citano in particolare la dafne odorosa (*Daphne cneorum*, *granélla* in genovese, il fiore che è assunto a simbolo del vicino Parco naturale regionale del Beigua), il dittamo³, la felce florida (*Osmunda regalis*), il giglio di san Giovanni e gli endemismi *Centaurea aplolepa* e *Cerastium utriense*.

Io ho avuto incontri ravvicinati con lo scoiattolo, il capriolo ed un giovane aquilotto ma quest'ultimo caso è stato consentito dalla ridotta e silenziosa compagnia (Raf-



Cerchio di pietre, la base dello stazzo

faele Marongiu ed io) e grazie alle nuvole basse che avvolgevano la Punta Pietralunga e ci hanno nascosto alla vista del giovane rapace.

Coincidenza col SIC

Il Sentiero Frassati della Liguria si sviluppa in territorio che ricade nel Sito d'Importanza Comunitaria⁴ della Provincia di Genova, caratterizzato dalle rocce ofiolitiche del Gruppo di Voltri, nella zona geologica alpina meridionale più prossima agli Appennini.

L'area della Punta Pietralunga e del Costolone Baiardetta è costituita da un articolato crinale da cui scendono ripidi versanti rupestri, in parte coperti da rimboschimento a conifere, a brevissima distanza dalla linea di costa.

Notevoli sono le forme di erosione torrentizia, principalmente qui rappresentate dalle vallette incise dal Rio Baiardetta e dal Rio Condotti. In quest'ultima valle, numerose sono le captazioni di acquedotti sia comunali, sia privati.

Nel territorio sono presenti diversi habitat d'interesse prioritario. Di grande rilievo la presenza di alcuni endemismi ad areale ristretto quali la viola di Bertoloni (*Viola bertolonii*) e la peverina di Voltri (*Cerastium utriense*). Significativa la presenza di calluneti.

L'area è inserita nella zona di Protezione Speciale "Beigua - Turchino" finalizzata alla protezione dell'avifauna. È presente l'aquila (*Aquila chrysaetos*), il biancone (*Circus gallicus*), il geotritone (*Speleomantes strinatii*), la salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*) e vari carabidi.

Note

1 - Decauville è la ferrovia a scartamento ridotto usata prevalentemente in miniera, ma anche in cantieri e stabilimenti, caratterizzata dalla facile smontabilità, trasportabilità e leggerezza di tutti gli elementi che la compongono e che appoggiano direttamente sul terreno.

2 - *Tèrmi*, pietre fitte evidenziate da tacche di vernice colorata, che costituiscono i termini di confine fra due o più proprietà terriere.

3 - *Dictamnus albus*, conosciuto anche come *Noxélla* in Liguria, *Frassinella* in Piemonte, *Erba limonzina* in Veneto, *Dettum* in Emilia e *Limonello* in Toscana (G. De Maria, Le nostre erbe e piante medicinali, Sagep Ed. Genova 1981). La sua presenza costituisce un valore aggiunto per il Sentiero Frassati della Liguria perché il fiore è inserito nell'elenco delle specie spontanee a protezione totale dalla Legge regionale n. 9/84. "Il dittamo sta diventando sempre più raro perché gli esemplari sono ricchi di principi aromatici fortemente infiammabili, per cui vengono falciati dagli incendi che di questi tempi travagliano la nostra terra. La fioritura è davvero pregevole: i fiori sono grandi, chiari, con evidenti venature porporine; la foggia inusuale è accentuata dell'elegante linea degli stami, protesi in fuori e ripiegata verso l'alto all'estremità" (E. Martini, Fiori protetti in Liguria, Regione Liguria, 1994).

4 - I SIC (Siti d'Importanza Comunitaria) sono normati dalla direttiva europea n. 43 del 1992, nota col nome di "Direttiva Habitat". L'insieme dei siti forma la Rete Natura 2000, finalizzata a garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie della flora e della fauna da proteggere. Il SIC in cui ricade il Sentiero Frassati della Liguria si chiama "Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin" ed è descritto nella Scheda n.60 del libro "Biodiversità in Liguria - La rete Natura 2000" edito nel 2002 dall'Assessorato Ambiente e Territorio della Regione Liguria, da cui si è tratto il testo.